



Regioni Autonomie Locali  
aderente



*Al Dirigente Generale  
Dipartimento  
"Organizzazione, Risorse Umane"  
Dott.ssa M. Petrolo  
[m.petrolo@regione.calabria.it](mailto:m.petrolo@regione.calabria.it)*

*Al Dirigente Generale  
Dipartimento  
"Economia e Finanze"  
Dott. F. De Cello  
[f.decello@regione.calabria.it](mailto:f.decello@regione.calabria.it)*

*Al Dirigente di Settore  
"Gestione Giuridica del Personale"  
Dott.ssa R. Cardamone  
[roberta.cardamone@regione.calabria.it](mailto:roberta.cardamone@regione.calabria.it)*

*Al Dirigente di Settore  
"Gestione Economica e Previdenziale del Personale"  
Dipartimento  
"Organizzazione, Risorse Umane"  
Dott. L. L. Rossi  
[lu.rossi@regione.calabria.it](mailto:lu.rossi@regione.calabria.it)*

*Al Dirigente Generale  
ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria  
Dott.ssa F. M. Caligiuri  
[segreteria.direttore@arsac.calabria.it](mailto:segreteria.direttore@arsac.calabria.it)*

*Al Direttore Amministrativo  
ARSAC - Azienda Regionale per lo Sviluppo Agricolo della Calabria  
Dott. A. Leuzzi  
[antonio.leuzzi@arsac.calabria.it](mailto:antonio.leuzzi@arsac.calabria.it)*

**Oggetto:** Riconoscimento buono pasto al **personale ARSAC** distaccato presso i Dipartimenti della Giunta Regionale.

La scrivente Organizzazione Sindacale CSA-Cisal intende sottoporre all'attenzione delle SS.VV. la situazione di evidente criticità che interessa il personale dipendente dell'**Agenzia Regionale per lo Sviluppo dell'Agricoltura Calabrese (ARSAC)**, attualmente distaccato presso vari Dipartimenti della Giunta regionale in forza della convenzione approvata con DGR n. 106 del 30 marzo 2016.

**Tali lavoratori - attualmente 39 unità - non percepiscono il buono pasto dal mese di febbraio 2024**, pur svolgendo regolarmente la propria attività lavorativa nelle stesse sedi operative e con le medesime modalità del personale regionale, cui invece tale istituto accessorio continua ad essere

riconosciuto.

Ai sensi dell'art. 4 della suddetta convenzione, *il personale distaccato mantiene lo status giuridico di dipendente ARSAC*, ma è soggetto a tutte le norme regolamentari e contrattuali che disciplinano il rapporto di servizio dei dipendenti regionali, comprese quelle relative all'orario e all'organizzazione del lavoro, nonché alla rilevazione delle presenze, effettuata secondo le regole della Regione Calabria.

L'art. 5 della medesima convenzione precisa che *ARSAC continua ad erogare il trattamento economico fondamentale in godimento, senza tuttavia fornire espliciti riferimenti in merito al trattamento accessorio, incluso il buono pasto. Non risultano inoltre sottoscritti accordi integrativi che chiariscano in modo univoco a quale soggetto giuridico compete l'onere di riconoscere tale istituto.*

Alla luce di quanto sopra, si ritiene che il riconoscimento del buono pasto ai lavoratori distaccati debba essere garantito dall'Amministrazione Regionale, trattandosi di personale che presta servizio nei Dipartimenti regionali in regime di piena integrazione operativa, gestionale e organizzativa, in attuazione di un accordo convenzionale formalizzato tra enti pubblici regionali.

Si sottolinea che, ai sensi del principio di parità di trattamento tra lavoratori che svolgono le medesime attività nella medesima sede operativa, risulterebbe discriminatorio non garantire ai dipendenti distaccati i medesimi istituti accessori previsti per il personale regionale. Tale disparità potrebbe configurare un'irragionevole disomogeneità di trattamento, in contrasto con i principi generali in materia di pubblico impiego.

A tal proposito si richiama il principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa sancito dall'art. 97 della Costituzione e dagli articoli 2 e 5 del D.lgs. 165/2001, che impongono alle pubbliche amministrazioni comportamenti coerenti, trasparenti e non discriminatori nella gestione del personale.

Si ricorda inoltre che il CCNL del Comparto Funzioni Locali prevede, tra gli istituti accessori, il buono pasto quale diritto riconosciuto al personale che presta regolare servizio nella giornata lavorativa, e che tale diritto non può essere disatteso in assenza di esplicite deroghe contrattuali.

Tenuto conto dell'urgenza della problematica rappresentata, la scrivente chiede formalmente la convocazione di un incontro con l'Amministrazione Regionale e con ARSAC, al fine di individuare in tempi rapidi una soluzione amministrativa che ponga fine a tale penalizzazione.

Si rappresenta infine che il protrarsi della mancata corresponsione del buono pasto potrebbe esporre le amministrazioni coinvolte a profili di responsabilità contabile e giuslavoristica, con possibili conseguenze anche sul piano dell'equità del trattamento economico tra lavoratori pubblici.

Si sollecita inoltre l'adozione di un atto di indirizzo o di una circolare esplicativa da parte della Regione Calabria e di ARSAC, che chiarisca in modo definitivo l'obbligo del riconoscimento dei trattamenti accessori, compreso il buono pasto, per il personale distaccato presso i propri dipartimenti.

La scrivente Organizzazione Sindacale si dichiara fin d'ora disponibile a collaborare con l'Amministrazione Regionale e con ARSAC per la definizione di una soluzione equa, sostenibile e

**rispettosa dei diritti contrattuali del personale coinvolto.**

In attesa di un sollecito riscontro, volto a garantire la piena tutela dei diritti del personale coinvolto, si porgono distinti saluti.

*Catanzaro, 30 luglio 2025*

**Firmato**  
**Il Dirigente Sindacale Territoriale CSA-Cisal**  
*Gianluca Tedesco*